



REGIONE EMILIA ROMAGNA
PROVINCIA DI REGGIO NELL'EMILIA

COMUNE DI CASTELLARANO

R.U.E.

REGOLAMENTO URBANISTICO EDILIZIO
(LEGGE REGIONALE 24 MARZO 2000 N.20)

VAS VALSAT
Rapporto Ambientale
Richiesta integrazione Provincia

Il sindaco:
L'Assessore all'urbanistica
Ufficio Tecnico:
Segretario Comunale:

Dott. Gian Luca Rivi
Dott. Enrico Ferrari
Ing. Gianni Grappi
Dott. Fabiola Gironella

Redattori:

Arch. Massimo Calzolari
Arch. Guido Tassoni
Arch. Luca Romoli

INDICE

LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (VALSAT) DEL RUE	2
VERIFICA DI COERENZA DEL RUE CON GLI OBIETTIVI DEL PSC	3
VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEL RUE.....	4
ESITO DELLA VALUTAZIONE.....	14
IL MONITORAGGIO	15

LA VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITA' AMBIENTALE E TERRITORIALE (ValSAT) DEL RUE

Il RUE del Comune di Castellarano comprende, quale documento integrante, la procedura di VAS-ValSAT (Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale) come processo di valutazione preventiva degli effetti delle previsioni sul territorio secondo criteri di sostenibilità ambientale e territoriale.

Ai sensi della LR 20/2000, della LR 6/2009 e del D.Lgs. 4/2008, il RUE assume il ruolo di strumento di pianificazione, laddove in attuazione del PSC, disciplina gli usi e le trasformazioni possibili e i relativi parametri attuativi.

La ValSAT del RUE valuta pertanto gli effetti negativi e/o positivi sull'ambiente degli interventi disciplinati dal RUE, nel territorio urbanizzato e nel territorio rurale.

Il presente Rapporto Ambientale valuta come il RUE contribuisce al raggiungimento degli obiettivi programmatici del PSC.

Al fine di valutare la coerenza del RUE con gli obiettivi di sostenibilità del PSC sono posti a confronto gli obiettivi del PSC e le azioni del RUE.

Al fine di valutare il contributo del RUE al raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità del PSC sono valutate le azioni prescritte per singoli ambiti in riferimento alle componenti ambientali esaminate nella ValSAT di PSC:

- ARIA;
- RUMORE;
- RISORSE IDRICHE;
- SUOLO E SOTTOSUOLO;
- PAESAGGIO;
- RIFIUTI;
- ENERGIA E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO;
- MOBILITÀ.

Verifica di coerenza del RUE con gli obiettivi del PSC

VERIFICA DI COERENZA OBIETTIVI P.S.C. – DISCIPLINA R.U.E.		DISCIPLINA DEL RUE				
		Insedimenti storici	Territorio urbanizzato residenziale	Territorio urbanizzato produttivo	Territorio rurale	Dotazioni territoriali
OBIETTIVI DEL P.S.C.	Contenimento del suolo edificabile		X	X	X	
	Previsione del recupero e della riconversione funzionale dei tessuti obsoleti		X	X		X
	Miglioramento della qualità dell'abitare	X		X	X	
	Tutela delle risorse naturali	X	X	X	X	X
	Contenimento dello "sprawl"				X	X

VALUTAZIONE DI SOSTENIBILITÀ DEL RUE

In riferimento alle norme che regolano gli ambiti disciplinati dal R.U.E., si valutano i potenziali impatti positivi o negativi sull'ambiente, attraverso le componenti ambientali esaminate dalla ValSAT del PSC.

Legenda dei simboli utilizzati per la valutazione sintetica degli impatti:

- PIENAMENTE SOSTENIBILE
- SOSTENIBILE = INDIFFERENTE
- SOSTENIBILE con prescritte mitigazioni e compensazioni
- INSOSTENIBILE

SISTEMA INSEDIATIVO STORICO: tutela e valorizzazione del patrimonio storico – testimoniale, sia nei centri e nuclei storici sia diffuso nel territorio urbano ed extraurbano			
COMPONENTI AMBIENTALI	IMPATTI	AZIONI	MITIGAZIONI
ARIA	□□	Il recupero del patrimonio edilizio storico, attraverso MO MS RE(C) RS RRC e CD secondo gli usi ammessi, non determina impatti negativi sulla qualità dell'aria. L'efficientamento energetico, in adeguamento alle norme vigenti, contribuisce invece a ridurre le emissioni in atmosfera, a beneficio della qualità dell'aria.	La limitazione degli usi ammissibili è rivolta a non generare criticità rispetto alla compatibilità degli insediamenti con il contesto e con l'ambiente circostante.
RUMORE	□□	Il recupero del patrimonio edilizio storico, attraverso MO MS RE(C) RS RRC e CD secondo gli usi ammessi, non determina impatti negativi. La riqualificazione energetica contribuisce a migliorare i requisiti passivi dell'edificio.	La limitazione degli usi ammissibili è rivolta a non generare criticità rispetto alla compatibilità degli insediamenti con il contesto e con l'ambiente circostante.
RISORSE IDRICHE	□	I centri e i nuclei storici delle frazioni sono serviti dalla rete idrica dell'Ente Gestore, ad eccezione della frazione di Roteglia la cui fornitura è garantita dall'Acquedotto Rurale. Il sistema di smaltimento delle acque reflue non presenta specifiche criticità, né l'entità del carico urbanistico prodotto dal recupero del patrimonio storico esistente conduce a ritenere insufficienti i sistemi esistenti nei centri maggiori e nelle frazioni.	Nel territorio rurale lo smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere recapitato in primis verso i corpi idrici superficiali.

		Complessivamente gli interventi sul patrimonio storico non influiscono sensibilmente sulle risorse idriche disponibili.	
SUOLO E SOTTOSUOLO	<input type="checkbox"/>	Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio nelle aree di accertata e rilevante consistenza archeologica e nelle Zone A, B o C rappresentate nella Tav.07 del PSC dovranno rispettare tutte le indicazioni e le prescrizioni di tutela secondo le norme di PSC e RUE.	Nel territorio rurale si dovrà mantenere la permeabilità del suolo delle aree pertinenziali non edificate e la raccolta delle acque meteoriche per utilizzi “meno nobili” potrà ridurre l’impatto sul suolo e sul sottosuolo.
PAESAGGIO	<input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio edilizio storico, attraverso MO MS RE(C) RS RRC e CD secondo gli usi ammessi, persegue l’obiettivo di valorizzare e qualificare il paesaggio e l’ambiente circostante.	Il RUE indica e prescrive le modalità di intervento per assicurare coerenza di materiali ed elementi costruttivi ai valori architettonici, storici, artistici ed ambientali.
RIFIUTI	<input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio edilizio storico non altera significativamente l’impatto sul servizio diffuso nel territorio.	
ENERGIA E INQUINAMENTO Elettromagnetico	<input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio edilizio storico persegue la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici, migliorando le attuali condizioni di esercizio.	
MOBILITÀ	<input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio storico non produce un impatto significativo sulla mobilità, per il limitato incremento di carico urbanistico atteso.	Il RUE determina specifiche limitazioni al frazionamento degli immobili da recuperare, attraverso la disciplina del territorio rurale, al fine di non innescare fenomeni di “sprawl”.

Ambiti urbani consolidati prevalentemente residenziali - AUC

Mantenimento in esercizio e qualificazione del patrimonio edilizio esistente.

L'eliminazione dell'indice di edificabilità nei tessuti urbani consolidati persegue l'obiettivo di mantenere e di riqualificare il patrimonio edilizio esistente, in sostanziale equilibrio con la dotazione di servizi e di reti tecnologiche presenti nelle aree urbane. La limitazione dello sfruttamento dei vuoti urbani valorizza la discontinuità edilizia, i varchi visivi e favorisce il potenziamento delle dotazioni ecologiche nell'area urbana. Entrambe tali strategie evidenziano impatti positivi sull'ambiente validi per ciascuna componente esaminata.

COMPONENTI AMBIENTALI	IMPATTI	AZIONI	MITIGAZIONI
ARIA	□□	Il recupero del patrimonio edilizio e la limitata nuova costruzione programmata, attraverso MO MS RE RS RRC e CD secondo gli usi ammessi, non determinano impatti negativi sulla qualità dell'aria. L'efficientamento energetico, in adeguamento alle norme vigenti, contribuisce invece a ridurre le emissioni in atmosfera, a beneficio della qualità dell'aria.	La limitazione degli usi ammissibili è rivolta a non generare criticità rispetto alla compatibilità degli insediamenti con il contesto e con l'ambiente circostante.
RUMORE	□□	Il recupero del patrimonio edilizio e la limitata nuova costruzione programmata, attraverso MO MS RE(C) RS RRC e CD secondo gli usi ammessi, non determina impatti negativi. La riqualificazione energetica contribuisce a migliorare i requisiti passivi dell'edificio.	La limitazione degli usi ammissibili è rivolta a non generare criticità rispetto alla compatibilità degli insediamenti con il contesto e con l'ambiente circostante.
RISORSE IDRICHE	□	Il territorio urbanizzato è interamente servito dalla rete idrica dell'Ente Gestore, ad eccezione della frazione di Roteglia la cui fornitura è garantita dall'Acquedotto Rurale. Il sistema di smaltimento delle acque reflue non presenta specifiche criticità, né l'entità del carico urbanistico prodotto dal recupero del patrimonio esistente e dalla nuova edificazione ammessa conduce a ritenere insufficienti i sistemi esistenti dei centri maggiori e delle frazioni. Complessivamente gli interventi sul patrimonio esistente non influiscono sensibilmente sulle	

		risorse idriche disponibili.	
SUOLO E SOTTOSUOLO	<input type="checkbox"/>	Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio nelle aree di accertata e rilevante consistenza archeologica e nelle Zone A, B o C rappresentate nella Tav.07 del PSC dovranno rispettare tutte le indicazioni e le prescrizioni di tutela secondo le norme di PSC e RUE.	Il RUE prescrive il mantenimento di una quota di permeabilità del suolo delle aree pertinenziali non edificate.
PAESAGGIO	<input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio edilizio, attraverso MO MS RE(C) RS RRC e CD secondo gli usi ammessi, persegue l'obiettivo di valorizzare e qualificare il paesaggio e l'ambiente circostante. I parametri edilizi prescritti dal RUE per la nuova edificazione sono distinti tra gli ambiti di collina e quelli di pianura allo scopo di non generare impatti significativi con l'ambiente e il paesaggio.	Il RUE prescrive la piantumazione di alberi ad alto fusto per la qualificazione ambientale e paesaggistica degli interventi.
RIFIUTI	<input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio edilizio e la nuova edificazione ammessa non alterano significativamente l'impatto sul servizio diffuso nel territorio.	
ENERGIA E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	<input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio edilizio e la nuova edificazione ammessa perseguono la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici, migliorando le attuali condizioni di esercizio, con incentivi premianti per l'adozione di misure superiori ai valori minimi di legge.	
MOBILITÀ	<input type="checkbox"/>	Il carico urbanistico conseguente alle trasformazioni ammesse dal RUE per questo ambito non produce un impatto significativo sulla mobilità.	

Ambiti urbani consolidati produttivi - AUP			
Mantenimento in esercizio e qualificazione del patrimonio edilizio esistente.			
COMPONENTI AMBIENTALI	IMPATTI	AZIONI	MITIGAZIONI
ARIA	<input type="checkbox"/>	<p>Il recupero del patrimonio edilizio e la limitata nuova costruzione programmata, attraverso MO MS RE RS RRC NC e CD secondo gli usi ammessi, non determinano impatti negativi sulla qualità dell'aria.</p> <p>L'efficientamento energetico, in adeguamento alle norme vigenti, contribuisce invece a ridurre le emissioni in atmosfera, a beneficio della qualità dell'aria.</p>	
RUMORE	<input type="checkbox"/>	<p>Il recupero del patrimonio edilizio e la limitata nuova costruzione programmata, attraverso MO MS RE(C) RS RRC NC e CD secondo gli usi ammessi, non determina impatti negativi. La riqualificazione energetica contribuisce a migliorare i requisiti passivi dell'edificio.</p>	
RISORSE IDRICHE	<input type="checkbox"/>	<p>Il territorio urbanizzato è interamente servito dalla rete idrica dell'Ente Gestore, ad eccezione della frazione di Roteglia la cui fornitura è garantita dall'Acquedotto Rurale. Il sistema di smaltimento delle acque reflue non presenta specifiche criticità, né l'entità del carico urbanistico prodotto dal recupero del patrimonio esistente e dalla nuova edificazione ammessa conduce a ritenere insufficienti i sistemi esistenti dei centri maggiori e delle frazioni.</p>	<p>Il RUE prescrive la realizzazione di reti di smaltimento duali e per aree superiori a 2.500 mq la realizzazione di impianto separatore (acque di prima pioggia).</p>
SUOLO E SOTTOSUOLO	<input type="checkbox"/>	<p>Gli interventi nelle aree di accertata e rilevante consistenza archeologica e nelle Zone A, B o C rappresentate nella Tav.07 del PSC dovranno rispettare tutte le indicazioni e le prescrizioni di tutela secondo le norme di PSC e RUE.</p>	<p>Il RUE prescrive il mantenimento di una quota di permeabilità del suolo delle aree pertinenziali non edificate.</p>
PAESAGGIO	<input type="checkbox"/>	<p>Il RUE persegue l'obiettivo di</p>	<p>Il RUE prescrive la</p>

		<p>ridurre l'impatto edilizio verso l'ambiente circostante.</p> <p>Le prescrizioni relative alle dotazioni pubbliche e alle dotazioni ecologiche nelle trasformazioni ammesse sono rivolte a produrre un "impatto zero" rispetto all'esistente.</p>	<p>piantumazione di alberi ad alto fusto e il mantenimento delle fasce di rispetto stradale a verde, per la qualificazione ambientale e paesaggistica degli interventi.</p>
RIFIUTI	<input type="checkbox"/>	<p>Non si prevede una significativa alterazione del fabbisogno e dell'impatto sul servizio diffuso nel territorio.</p>	
ENERGIA E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	<input type="checkbox"/>	<p>Il recupero del patrimonio edilizio e la nuova edificazione ammessa perseguono la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici, migliorando le attuali condizioni di esercizio.</p>	<p>Il RUE prescrive la realizzazione di colonnine per la ricarica di auto elettriche nei piazzali oltre i 1.500 mq, per favorire ed incentivare la diffusione dell'uso di auto elettriche.</p>
MOBILITÀ	<input type="checkbox"/>	<p>Il carico urbanistico conseguente alle trasformazioni ammesse dal RUE per questo ambito non produce un impatto significativo sulla mobilità.</p>	<p>Il RUE prescrive l'obbligo di dotare le aree a parcheggio di stalli specifici per moto e biciclette, per favorire e incentivare la diffusione di una mobilità alternativa dolce, anche per il percorso casa/lavoro e non solo per lo svago.</p>

TERRITORIO RURALE:			
valorizzazione del patrimonio edilizio esistente, valorizzazione del sistema collinare per un equilibrato sfruttamento del territorio sia per l'attività agricola sia per attrazione turistica			
COMPONENT I AMBIENTALI	IMPATTI	AZIONI	MITIGAZIONI
ARIA	□□	Il recupero del patrimonio edilizio storico, attraverso MO MS RE RS RRC e CD secondo gli usi ammessi, non determina impatti negativi sulla qualità dell'aria. L'efficientamento energetico, in adeguamento alle norme vigenti, contribuisce invece a ridurre le emissioni in atmosfera, a beneficio della qualità dell'aria.	La limitazione degli usi ammissibili è rivolta a non generare criticità rispetto alla compatibilità degli insediamenti con il contesto e con l'ambiente circostante. La valorizzazione e la rinaturazione lungo i corsi d'acqua e gli ecosistemi presenti perseguono l'obiettivo di migliorare complessivamente la qualità dell'aria del territorio comunale
RUMORE	□□	Il recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso MO MS RE RS RRC e CD secondo gli usi ammessi, non determina impatti negativi. La riqualificazione energetica contribuisce a migliorare i requisiti passivi dell'edificio.	La limitazione degli usi ammissibili è rivolta a non generare criticità rispetto alla compatibilità degli insediamenti con il contesto e con l'ambiente circostante.
RISORSE IDRICHE	□	Il territorio è prevalentemente servito dalla rete idrica dell'Ente Gestore, ad eccezione della frazione di Roteglia la cui fornitura è garantita dall'Acquedotto RURALE. Il sistema di smaltimento delle acque reflue non presenta specifiche criticità.	Lo smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere recapitato in primis verso i corpi idrici superficiali.
SUOLO E SOTTOSUOLO	□	Gli interventi di recupero del patrimonio edilizio nelle aree di accertata e rilevante consistenza archeologica e nelle Zone A, B o C rappresentate nella Tav.07 del PSC dovranno rispettare tutte le indicazioni e le prescrizioni di tutela secondo le norme di PSC e RUE.	Si dovrà mantenere la permeabilità del suolo delle aree pertinenziali non edificate e la raccolta delle acque meteoriche per utilizzi "meno nobili" potrà ridurre l'impatto sul suolo e sul sottosuolo.

PAESAGGIO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio edilizio esistente, attraverso MO MS RE RS RRC e CD secondo gli usi ammessi, persegue l'obiettivo di valorizzare e qualificare il paesaggio e l'ambiente circostante.	Il RUE prescrive il mantenimento e la valorizzazione delle aree pertinenziali non edificate, al fine di assicurare il corretto inserimento paesaggistico degli edifici.
RIFIUTI	<input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio edilizio esistente non altera significativamente l'impatto sul servizio diffuso nel territorio.	
ENERGIA E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	<input type="checkbox"/> <input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio edilizio esistente persegue la riduzione del fabbisogno energetico degli edifici, migliorando le attuali condizioni di esercizio.	
MOBILITÀ	<input type="checkbox"/>	Il recupero del patrimonio edilizio esistente non produce un impatto significativo sulla mobilità, per il limitato incremento di carico urbanistico atteso.	Il RUE determina specifiche limitazioni al frazionamento degli immobili da recuperare, attraverso la disciplina del territorio rurale, al fine di non innescare fenomeni di "sprawl".

DOTAZIONI TERRITORIALI: valorizzazione delle aree verdi e delle dotazioni degli insediamenti			
COMPONENTI AMBIENTALI	IMPATTI	AZIONI	MITIGAZIONI
ARIA	□□	Il RUE prescrive i parametri per la realizzazione delle opere che compongono le dotazioni territoriali.	Il RUE prescrive le quantità di alberature da sistemare nelle aree verdi e nei parcheggi. Il RUE prescrive la realizzazione di posti moto e biciclette e la realizzazione di colonnine di ricarica per auto elettriche, per favorire l'uso di una mobilità alternativa.
RUMORE	□□	Il RUE prescrive i parametri per la realizzazione delle opere che compongono le dotazioni territoriali.	Il RUE prescrive le quantità di alberature da sistemare nelle aree verdi e nei parcheggi. Il RUE prescrive la realizzazione di posti moto e biciclette e la realizzazione di colonnine di ricarica per auto elettriche, per favorire l'uso di una mobilità alternativa.
RISORSE IDRICHE	□	Il territorio è prevalentemente servito dalla rete idrica dell'Ente Gestore, ad eccezione della frazione di Roteglia la cui fornitura è garantita dall'Acquedotto RURALE. Il sistema di smaltimento delle acque reflue non presenta specifiche criticità.	Lo smaltimento delle acque meteoriche dovrà essere recapitato in primis verso i corpi idrici superficiali.
SUOLO E SOTTOSUOLO	□	Gli interventi nelle aree di accertata e rilevante consistenza archeologica e nelle Zone A, B o C rappresentate nella Tav.07 del PSC dovranno rispettare tutte le indicazioni e le prescrizioni di tutela secondo le norme di PSC e RUE.	L'incremento delle dotazioni ecologiche rispetto al previgente PRG persegue l'obiettivo di migliorare la permeabilità nelle aree urbane.
PAESAGGIO	□□	Il RUE persegue l'obiettivo di valorizzare e qualificare il paesaggio e l'ambiente urbano attraverso il potenziamento e la	Il RUE prescrive le quantità di alberature da sistemare nelle aree verdi e nei parcheggi. Il

		valorizzazione delle dotazioni ecologiche e territoriali.	RUE prescrive la realizzazione di posti moto e biciclette e la realizzazione di colonnine di ricarica per auto elettriche, per favorire l'uso di una mobilità alternativa.
RIFIUTI	<input type="checkbox"/>	La realizzazione delle dotazioni territoriali non influisce sul servizio diffuso nel territorio.	
ENERGIA E INQUINAMENTO ELETTROMAGNETICO	<input type="checkbox"/>	Per la tutela della salute dall'inquinamento dovuto ai campi elettromagnetici a bassa frequenza si applicano le norme di settore nazionali e regionali.	
MOBILITÀ	<input type="checkbox"/>	Il RUE persegue l'obiettivo di valorizzare e qualificare il territorio attraverso il miglioramento e la valorizzazione delle dotazioni infrastrutturali.	Il RUE prescrive le quantità di alberature da sistemare nei parcheggi, così come prescrive la realizzazione di posti moto e biciclette e la realizzazione di colonnine di ricarica per auto elettriche, per favorire l'uso di una mobilità alternativa.

ESITO DELLA VALUTAZIONE

Il RUE, in attuazione degli obiettivi strategici di PSC e programmatici dell'Amministrazione Comunale, disciplina in dettaglio le trasformazioni nel territorio urbanizzato e rurale, adottando azioni atte a mitigare o compensare l'eventuale impatto dovuto alle trasformazioni stesse.

Il controllo sull'effettivo raggiungimento degli obiettivi di qualità urbana e di qualità ambientale potrà essere svolto mediante il monitoraggio, come definito di seguito.

IL MONITORAGGIO

Elemento molto importante nella redazione della VALSAT, è quello del monitoraggio che deve indirizzare l'impostazione dell'analisi e il sistema di indicatori scelti.

La VALSAT è stata redatta come elemento strumentale di semplice impostazione in grado di essere facilmente aggiornabile e gestita in modo semplice dall'Amministrazione.

Si ritiene utile confermare il modello adottato per il monitoraggio del PSC, anche per le azioni programmate dal RUE secondo i seguenti indicatori, scelti in modo da essere sempre monitorabili e pertanto aggiornabili e verificabili agevolmente, su cui sia possibile leggere le evoluzioni del territorio:

MONITORAGGIO PREVISTO		
COMPONENTE AMBIENTALE	POTENZIALI CRITICITÀ	INDICATORI
1. ARIA	Potenziale aumento delle emissioni in atmosfera a livello locale derivante da traffico e da attività produttive	Stima della quantità di emissioni annuali di inquinanti atmosferici Numero di attività che utilizzano energie rinnovabili Numero di attività che utilizzano il gas metano come combustibile
2. RUMORE	Elevato livello di inquinamento acustico, dovuto principalmente alla presenza del traffico veicolare	Ricettori sensibili presenti rispetto alle maggiori fonti di inquinamento Percentuale di popolazione esposta a livelli di rumore indebiti
3. RISORSE IDRICHE E SUOLO E SOTTOSUOLO	Incremento delle superfici impermeabilizzate Rischio idraulico causato dall'incremento delle superfici impermeabilizzate Produzione di reflui che devono essere adeguatamente raccolti e trattati Sversamento di sostanze pericolose derivanti da attività produttive ed agricole in falda	Rapporto tra superficie permeabile e impermeabilizzazione Sistemi di laminazione Allaccio alla rete fognaria esistente Percentuale di perdite della rete acquedottistica Percentuale della rete fognaria recapitante a impianti di depurazione idonei Rapporto fra utenze servite dalla rete acquedottistica e non Concentrazione e percentuale di riduzione per i parametri relativi agli inquinanti delle acque (BODs, COD, solidi sospesi, fosforo totale e azoto totale)
4. PAESAGGIO, ECOSISTEMI,...	Perdita dell'identità territoriale dovuta alla tipologia dello sviluppo previsto Perdita del terreno permeabile a favore dell'urbanizzazione Attività edilizia ed architettonica incongrua rispetto al territorio ospite	Percentuale occupata dal sistema del verde di progetto Percentuale di elementi compensativi nel territorio rispetto al consumo di suolo Censimento della fauna e della flora nelle aree soggette a salvaguardia ambientale (SIC)

5. CONSUMI E RIFIUTI	Riduzione della percentuale di raccolta differenziata	Produzione di rifiuti urbani nel territorio Percentuale di raccolta differenziata sul totale e per nucleo abitato Percentuale prodotta di rifiuti speciali per tipologia nel territorio
6. MOBILITÀ	Incremento di trasporto merci e persone su gomma	Percentuale di abitanti che utilizzano il TPL e/o la bicicletta e/o sistemi di car sharing, ecc.
7. MODELLI INSEDIATIVI, STRUTTURA URBANA	Incremento dello sviluppo e carenza dei servizi Carenza dei sistemi del verde urbano	Dotazione di servizi per abitante (terziario, commercio, parcheggi servizi amministrativi, presidi medico-ospedalieri, ecc) Percentuale di verde per abitante
8. INDUSTRIA	Incremento di superficie impermeabilizzata Incremento dei volumi di traffico sulla rete viaria esistente Incremento di emissioni in atmosfera Incremento di rumore ambientale Incremento del consumo di energia	Percentuale di superficie permeabile rispetto a quella impermeabile per ambito Capacità di deflusso delle acque meteoriche Percentuale di attività che utilizzano energie rinnovabili Rispetto del limite acustico assegnato per la propria zona
9. AGRICOLTURA	Diminuzione del terreno agricolo Progressivo abbandono dell'attività agricola	Percentuale di terreno agricolo Numero di aziende presenti sul territorio e indice di crescita Percentuale di terreno realmente coltivato
10. RADIAZIONI IONIZZANTI E NON IONIZZANTI	Esposizione della popolazione residente dalle onde elettromagnetiche	Percentuale di popolazione realmente esposta